



Ordine del Giorno del 15.11.2006

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° 1

Deliberazione n°	57	del	<u>15.11.2006</u>
------------------	-----------	-----	-------------------

OGGETTO DELLA PROPOSTA

REVOCA DELLA DELIBERAZIONE N° 26 DEL 21/11/2005 AVENTE PER OGGETTO: "PRESA D'ATTO E RATIFICA ATTO D'INTESA FRA COMUNE DI TARANTO ED AMAT s.p.a."
--

N° 57 del Registro

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

 **n° 57 del 15.11.2006**

O G G E T T O

REVOCA DELLA DELIBERAZIONE N° 26 DEL 21/11/2005 AVENTE PER OGGETTO: "PRESA D'ATTO E RATIFICA ATTO D'INTESA FRA COMUNE DI TARANTO ED AMAT S.p.A."

L'anno duemilasei, il giorno 15 (quindici) del mese di Novembre, alle ore 15.15, in Taranto e nella sede della Società, si è riunito in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

- | | | |
|------------------|-----------|-----------------|
| 1) Ing. Giuseppe | CASATELLO | Presidente |
| 2) Dott. Vito | SANTORO | Vice Presidente |
| 3) Avv. Giulio | PICARO | Componente |

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il Dott. Cosimo Rochira.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida e aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- Il Comune di Taranto, socio unico dell'AMAT s.p.a., con deliberazioni del Consiglio Comunale n° 69 del 13/7/2005 e n° 93 del 23/9/2005, stabiliva una serie di operazioni finalizzate al riequilibrio del bilancio dell'Ente, tra le quali le seguenti riguardavano questa Società:
 - 1. modifica del contratto di servizio;
 - 2. acquisizione da parte dell'AMAT dei beni ex STAT, strumentali all'esercizio dell'attività imprenditoriale;
 - 3. vendita del pacchetto di maggioranza delle azioni della Società medesima;
- per dare corpo a tali intendimenti in data 10/11/2005, tra il Sindaco ed il Presidente dell'AMAT dell'epoca fu sottoscritto un atto d'intesa, acquisito al protocollo aziendale n° 21748 del 10/11/2005, ove si conveniva sull'opportunità di:
 - 1) richiedere al Presidente del Tribunale di Taranto della nomina di un perito indipendente (arbitratore) per la valutazione dei beni dell'area ex STAT, secondo quanto previsto dall'art. 1473 del C.C, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT s.p.a. con la quale si fornisca disponibilità incondizionata all'acquisto di tali beni, il cui valore sarà indicato a seguito della procedura di arbitraggio. Le modalità per l'acquisizione della provvista finanziaria necessaria a detto acquisto saranno concordate tra il Comune di Taranto, nella sua qualità di Socio unico, e l'AMAT s.p.a., al fine di non compromettere l'equilibrio finanziario della Società.
 - 2) modificare, con decorrenza dal 01/01/2006, del contratto di servizio affidato all'AMAT s.p.a. all'art. 14 - punto 4 e punto 8 - prevedendo l'abolizione dei contributi relativi alle integrazioni tariffarie sugli abbonamenti ed alle linee improduttive, stabilendo una disposizione temporanea che preveda, nell'arco di tre anni, una disponibilità da parte del Comune di Taranto ad integrare l'effetto dell'abolizione dei citati contributi, al fine di limitare eventuali perdite dell'AMAT derivanti dall'abolizione sopra indicata. Il meccanismo prevedeva il riconoscimento di una contribuzione decrescente nel corso dei tre esercizi 2006/2008, per un importo massimo pari inizialmente al fabbisogno 2005 (circa 3,5 milioni di Euro). Il contributo massimo da corrispondere nel 2006 risultava pari a € 3.500.000,00; nel 2007 in misura pari ai 2/3 dell'ammontare massimo (€ 2.650.000,00) e nel 2008 in misura pari ad 1/3 dell'ammontare massimo (€ 1.335.000,00). Gli amministratori dell'AMAT s'impegnavano a fornire relazioni trimestrali sull'andamento dell'Azienda.
 - 3) Di revocare la deliberazione del 25/08/2005 con la quale fu dato mandato all'Avv. Roberto Barberio per impugnare la deliberazione del Consiglio Comunale n° 69/2005, nonché la deliberazione della Giunta n° 270/2005.
 - 4) Sull'opportunità da parte del Consiglio di Amministrazione di soprassedere temporaneamente all'assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato, al fine di verificare con il socio unico, Comune di Taranto, la reale necessità delle stesse e la tempistica utile per assicurare il buon funzionamento del servizio.
 - 5) L'opportunità che il Comune di Taranto ottemperasse alle azioni che il Piano d'impresa poneva a suo carico, con una diversa tempistica individuata per ciascuna di esse. In particolare, l'autorizzazione all'incremento tariffario si sarebbe dovuta formalizzare subito dopo la sottoscrizione dell'atto d'intesa; la realizzazione dell'estensione delle corsie preferenziali e l'approntamento ed il contestuale affidamento delle aree di parcheggio nelle località di Toscano e Cimino si sarebbe dovuta avviare nel corso dell'anno 2006 e completare nell'arco di tre annualità.
- Tale atto d'intesa fu approvato e fatto proprio dal Consiglio di Amministrazione AMAT con deliberazione n° 26 del 21/11/2005. Allo stesso modo la Giunta Comunale, con atto n° 608 del 30/11/2005, ratificò l'atto d'intesa in questione. Ratifica seguita, poi, da analoga deliberazione del Consiglio Comunale, n° 145 del 16-17 Dicembre 2005.

Rilevato che:

- ❑ Ad un anno di distanza dall'adozione di tale atto d'intesa e delle relative deliberazioni di ratifica, rispettivamente assunte dagli organi amministrativi interessati, non risultano essere stati adottati, da parte del Comune, gli atti conseguenti: specificatamente la modifica del contratto di servizio affidato all'AMAT;
- ❑ In merito ai contenuti dell'atto medesimo sussistono forti perplessità circa la sua valenza vincolante per le parti, e per l'AMAT in particolare, atteso che esso fu stilato basandolo unicamente "sull'opportunità" di adottare programmi che avevano come unico intento la salvaguardia della situazione finanziaria del Comune di Taranto, in danno dell'AMAT stessa;
- ❑ Circa le perplessità fin qui esposte è stato posto articolato quesito al legale convenzionato, Avv. Roberto Barberio, il quale ha riscontrato, successivamente, la fondatezza delle odierne riserve aziendali a considerare vincolante l'atto d'intesa in parola, non mancando, inoltre, di evidenziare: *"la possibile sussistenza di una censura di nullità dello stesso per assenza di oggetto e/o causa e la manchevolezza del requisito delle prestazioni corrispettive"*;

Considerato che:

- ❑ Le azioni previste nell'atto d'intesa medesimo se adottate, in assenza di una previsione di prestazioni corrispettive, sarebbero comunque di grave nocimento all'interesse aziendale ed all'equilibrio economico-finanziario dell'AMAT.

Ritenuto, pertanto, di dover adottare le determinazioni idonee a tutelare e salvaguardare gli interessi della Società;

Visti gli atti richiamati in premessa;

Visto lo Statuto Sociale ed il Codice Civile;

Vista la Legge Regionale n° 18/2002;

a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. Di revocare, siccome revoca, la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21/11/2005, n° 26, avente per oggetto: *"presa d'atto e ratifica atto d'intesa fra Comune di Taranto ed AMAT s.p.a."*
 2. Di considerare, per l'effetto, nullo l'atto d'intesa sottoscritto in data 10/11/2005 fra Comune di Taranto ed AMAT, fatti salvi gli atti fin qui adottati in conseguenza della sua parziale applicazione, con particolare riferimento agli adeguamenti tariffari attuati dal 01/01/2006 e, quindi, di considerare svincolata la Società AMAT da ogni ulteriore incombenza connessa al predetto atto d'intesa.
 3. Di rinviare ad una successiva deliberazione del C.d.A. la definizione degli effetti della presente revoca sul tariffario aziendale vigente.
 4. Di notificare la presente deliberazione al Comune di Taranto.
- I.c.s.

firmato: **IL SEGRETARIO**
Dr. Cosimo Rochira

firmato: **IL PRESIDENTE**
Ing. Giuseppe Casatello

Prot. n° 18043 /US

Taranto lì 30 Novembre 2006

Al Commissario Straordinario

Comune di Taranto

Dott. Tommaso Blonda

1112-06

Al Coordinatore

Organo Straordinario di Liquidazione

Comune di Taranto

Dott. Francesco Boccia

1112-06
B.I.C. 2006

e p.c. Alla Direzione

Società partecipate Comune di Taranto

P.2
S.O. 1
01.12.06

Oggetto: NOTIFICA DELIBERAZIONE DI REVOCA ATTO D'INTESA 10/11/2005

Con riferimento all'atto d'intesa sottoscritto in data 10/11/2005 tra il Sindaco di Taranto ed il Presidente pro-tempore di questa Società, in virtù del quale s'intendeva modificare il contratto di servizio vigente tra Comune di Taranto ed AMAT, relativo all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico urbano direttamente affidati per la durata di anni nove, si notifica in uno alla presente la deliberazione del C.d.A. n° 57 del 15/11/2006, avente ad oggetto: "Revoca della deliberazione n° 26 del 21/11/2005 avente per oggetto: presa d'atto e ratifica atto d'intesa fra Comune di Taranto ed AMAT s.p.a.".

Dalla lettura dell'allegata deliberazione potrete rilevare agevolmente le motivazioni che hanno portato all'adozione della citata revoca: prima fra tutte la tutela e la salvaguardia degli interessi della scrivente Società che, diversamente, sarebbero posti in serio pericolo.

Si comunica, inoltre, che è stata già deliberata la stesura di un nuovo Piano d'Impresa per il biennio 2007/2008, adeguato alle mutate condizioni economico-finanziarie reggenti il rapporto con codesto Comune che tornano ad essere quelle previgenti rispetto all'atto d'intesa revocato.

Distinti saluti

MR

IL PRESIDENTE
Ing. Giuseppe Casatello

Giuseppe Casatello

COMUNE DI TARANTO

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

Segreteria

Tel. 099 4581 627 -- Fax 099 4581 636

Prot. n. 10 del 15 DIC. 2006

Spett.le

Azienda per la Mobilità
Nell'Area di Taranto – AMAT
Via C. Battisti, 657
74100 TARANTO

E, p.c.

Al

Signor Commissario
Straordinario del Comune di Taranto
Dott. Tommaso Blonda
74100 TARANTO

Oggetto: Notifica deliberazione di revoca atto d'intesa del 10.11.2005

Con riferimento alla nota n. 18043/06 del primo dicembre 2006, concernente l'oggetto, si precisa che le attività e le passività, maturatesi entro il 31.12.p.v., sono di competenza di questo OSL ai sensi artt. 252 e ss. (TUEL).

Distinti saluti.

AMAT s.p.a.
PROT. in arrivo n. 19223
Del 21 DIC. 2006
P - Presidente
DG - Direttore Generale
DA - Direttore Amministrativo
DT - Direttore Tecnico
US - Segreteria Generale
UAG - Aff. Gen./P.R./Sinistri
UA - Acquisti/Contratti
UC - Contabilità/Bilancio
UE - Esercizio Movimento
UI - Informatica
UP - Personale/Retribuzioni
UT - Tecnico
USP - Studi/Progetti
UF-PT - Prodotti Traffico
UF-RG - Ragioneria/Economato
STQ - Staff Qualità



Il Presidente
Prof. Francesco Boccia

COMUNE DI TARANTO
ARCHIVIO GENERALE

Prot. N° 62578
del 18 DIC. 2006



COMUNE
di
TARANTO

AMAT s.p.a.
Prot. in arrivo n. 21748
del 10 NOV. 2005
P - PRESIDENTE ☐
VP - VICE PRESIDENTE ☐
D - DIRETTORE ☐
DA - DIRIG. AMMINISTR. ☐
DT - DIRIGENTE TECNICO ☐
~~HC - CONTABILITA'/BILANCIO~~ ☐
UA - CONTRATTI APPALTI ☐
UI - INFORMATICA ☐
UE - ESERCIZIO/MOVIMENTO ☐
UP - PERSONALE ☐
UAG - AFF. GEN. P.R./SINISTRI ☐
US - SEGRETERIA ☐
UT - TECNICA ☐
UPT - UFF. PROD. TRAFFICO ☐
URG - UFF. RAGIONERIA ☐

ATTO DI INTESA
FRA
IL COMUNE DI TARANTO E AMAT S.p.A.

Premesso

- che Il Comune di Taranto, socio unico dell'AMAT S.p.A., ha stabilito, con Deliberazioni del Consiglio comunale n. 69 del 13.7.2005 e n. 93 del 23.9.2005, una serie di operazioni tese al riequilibrio del bilancio dell'Ente, tra le quali le seguenti, relative all'AMAT S.p.A.:

- 1) modifica del contratto di servizio affidato all'AMAT S.p.A.;
- 2) acquisizione da parte della stessa dei beni ex Stat e strumentali all'esercizio dell'attività imprenditoriale;
- 3) vendita del pacchetto di maggioranza delle azioni della stessa Società;

- che l'AMAT S.p.A. ha presentato al Comune di Taranto il Piano d'impresa 2005/2009, così come stabilito dalla Deliberazione C.C. n. 102/2003, che prevede le seguenti azioni di competenza del Comune:

- a) l'estensione delle corsie preferenziali per ulteriori 7 km. Circa, necessaria per superare le maggiori criticità presenti all'interno del sistema viario della città, che producono un forte rallentamento della marcia dei bus, con conseguente perdita di competitività del servizio pubblico rispetto all'uso del mezzo privato;
- b) l'autorizzazione di un incremento tariffario operativo, al più, dal 1.1.2006, riferito sia al prezzo di vendita dei biglietti che a quello degli abbonamenti. L'autorizzazione comunale si rende necessaria ai sensi della L.R. 18/2002, in quanto le nuove tariffe si collocano oltre la soglia minima regionale;
- c) l'affidamento all'azienda entro il 28.2.2006 della gestione delle sole aree parcheggio di Toscano e Cimino, che rientrano nella categoria dei parcheggi periferici, da sempre riservati alla gestione AMAT, e per i quali il Comune di Taranto ha già previsto la realizzazione degli interventi, deliberando, nell'aprile 2004, l'approvazione del progetto definitivo ed impegnando, per la loro concreta attuazione, adeguate risorse provenienti dai BOC, così come risulta confermato anche dal piano triennale delle opere pubbliche 2005/2007, predisposto dall'Amministrazione comunale. Per il successo dell'iniziativa sarà necessario che essa venga accompagnata da misure tese a regolamentare gli accessi in città;

- che si sono tenuti numerosi incontri per ricercare un'intesa tra le parti.



Tutto ciò premesso, si ritiene concordare il seguente

ATTO D'INTESA

Il Comune di Taranto e l'AMAT S.p.A. concordano sull'opportunità:

- 1) di richiedere al Presidente del Tribunale di Taranto la nomina di un perito indipendente (arbitratore) per la valutazione dei beni dell'area ex Stat, secondo quanto previsto dall'art. 1473 C.C., e che preliminarmente il Consiglio di amministrazione dell'AMAT S.p.A. deliberi formalmente la disponibilità incondizionata all'acquisto di tali beni, il cui valore sarà indicato a seguito della procedura di arbitraggio. Le modalità per l'acquisizione della provvista finanziaria necessaria a detto acquisto saranno concordate tra il comune di Taranto, nella sua qualità di socio unico, e l'Amat Spa, al fine di non compromettere l'equilibrio finanziario della società.
- 2) con decorrenza dall'1.1.2006, di modificare il Contratto di servizio affidato all'AMAT S.p.A. all'art. 14, punto 4 e punto 8, prevedendo l'abolizione dei contributi relativi alle integrazioni tariffarie sugli abbonamenti e alle linee improduttive, e stabilendo una disposizione temporanea che prevede nell'arco di tre anni una disponibilità da parte del Comune ad integrare l'effetto dell'abolizione dei citati contributi, al fine di limitare eventuali perdite dell'AMAT derivanti dall'abolizione sopra indicata. Il meccanismo prevede un riconoscimento decrescente nel corso dei tre esercizi 2006/2008, per un importo massimo pari inizialmente al fabbisogno 2005 (circa 3,5 milioni di Euro). Il contributo massimo da corrispondere nel 2006 risulta pari a 3,5 milioni di Euro, nel 2007 in misura pari a 2/3 dell'ammontare massimo (2,650 milioni di Euro) e nel 2008 in misura pari a 1/3 dell'ammontare massimo (1,335 milioni di Euro). Gli amministratori dell'AMAT si impegnano a fornire relazioni trimestrali sull'andamento dell'azienda;
- 3) che il Consiglio di amministrazione dell'AMAT S.p.A., contestualmente, deliberi l'annullamento della delibera del 25.08.05 con la quale fu dato mandato all'Avv. Roberto Barberio per impugnare la Deliberazione C.C. n. 69/2005, nonché la deliberazione G.C. n.270/2005;
- 4) che il Consiglio di amministrazione dell'AMAT S.p.A. si impegni a soppressedere temporaneamente all'assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato al fine di verificare con il socio unico, Comune di Taranto, la reale necessità delle stesse e la tempistica utile per assicurare il buon funzionamento del servizio;



COMUNE^{di}
TARANTO

- 5) il Comune di Taranto si impegna ad ottemperare alle azioni di sua competenza, previste dal piano d'impresa gradualmente, a partire dal 2006, e completare nel corso di tre anni, per quanto riguarda i punti a) e c) e, subito dopo la sottoscrizione del presente atto d'intesa, per quanto riguarda il punto b).
- 6) con il presente atto d'intesa si considerano superate le ragioni della richiesta di convocazione dell'Assemblea, vedi nota del Sindaco di Taranto prot. n. 37/SIN del 25 ottobre 2005.

Taranto, 10 NOV. 2005

Letto, confermato e sottoscritto.

N° 26 del Registro

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

n° 26 del 21.11.2005

OGGETTO

***PRESA D'ATTO E RATIFICA ATTO D'INTESA FRA COMUNE DI
TARANTO ED AMAT s.p.a.-.***

L'anno duemilacinque, il giorno 21 (ventuno) del mese di novembre, alle ore 16.30, in Tricase (LE), si è riunito in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

1) Enzo	MANCO	<i>Presidente</i>
2) Saverio	CREAZZO	<i>Vice Presidente</i>
3) Marina	RIBERTI	<i>Componente</i>

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il Dott. Cosimo Rochira.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida e aperta la seduta.

Il Presidente riferisce quanto segue:

- Il Comune di Taranto, socio unico dell'AMAT s.p.a., con deliberazioni del Consiglio Comunale n° 69 del 13/7/2005 e n° 93 del 23/9/2005, ha stabilito una serie di operazioni finalizzate al riequilibrio del bilancio dell'Ente, tra le quali le seguenti riguardano questa Società:
 - 1. modifica del contratto di servizio;
 - 2. acquisizione da parte dell'AMAT dei beni ex STAT, strumentali all'esercizio dell'attività imprenditoriale;
 - 3. vendita del pacchetto di maggioranza delle azioni della Società medesima.
- L'AMAT in data 21/09/2005 con nota prot. 18909/P, ha presentato al Comune di Taranto il Piano d'Impresa 2005/2009, così come previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n° 102/2003, con la quale si affidavano i servizi di trasporto pubblico urbano nella città di Taranto, all'interno del quale Piano sono previste le seguenti azioni di competenza del Comune:
 - a) Estensione delle corsie preferenziali per ulteriori 7 Km. circa, al fine di superare le maggiori criticità presenti all'interno del sistema viario della città, che producono un forte rallentamento della marcia dei bus, con conseguente perdita di competitività del servizio pubblico rispetto all'uso del mezzo privato;
 - b) Autorizzazione ad un incremento tariffario operativo, al massimo, dal 01/01/2006, riguardante sia il prezzo di vendita dei biglietti che quello degli abbonamenti. L'autorizzazione del Comune è necessaria ai sensi della L.R. n° 18/2002, poiché le nuove tariffe si collocano oltre la soglia minima regionale;
 - c) Affidamento all'AMAT, entro il 28/02/2006 della gestione delle sole aree parcheggio in località "Toscano" e "Cimino", che rientrano nella categoria dei parcheggi periferici, da sempre riservati alla gestione AMAT, e per i quali il Comune di Taranto ha già previsto la realizzazione degli interventi necessari, deliberando, nell'aprile 2004, l'approvazione del progetto definitivo ed impegnando, per la loro concreta attuazione, adeguate risorse provenienti dai B.O.C. , così come risulta confermato anche dal piano triennale delle opere pubbliche 2005/2007, predisposto dall'Amministrazione Comunale. Per il successo di tale iniziativa sarà necessario che essa venga accompagnata da misure tese a regolamentare gli accessi in città da parte del traffico veicolare privato.

Tanto premesso, al fine di rendere operativo quanto in premessa, nonché al fine di avviare le procedure necessarie all'adozione dei provvedimenti di competenza tanto del Comune di Taranto quanto della AMAT s.p.a., tra il Sindaco ed il Presidente dell'AMAT è stato sottoscritto un atto d'intesa, acquisito al protocollo aziendale n° 21748 del 10/11/2005, che si sostanzia in:

- 1) La richiesta al Presidente del Tribunale di Taranto della nomina di un perito indipendente (arbitratore) per la valutazione dei beni dell'area ex STAT, secondo quanto previsto dall'art. 1473 del C.C., previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT s.p.a con la quale si fornisca disponibilità incondizionata

all'acquisto di tali beni, il cui valore sarà indicato a seguito della procedura di arbitraggio. Le modalità per l'acquisizione della provvista finanziaria necessaria a detto acquisto saranno concordate tra il Comune di Taranto, nella sua qualità di Socio unico, e l'AMAT s.p.a., al fine di non compromettere l'equilibrio finanziario della Società.

- 2) La modifica, con decorrenza dal 01/01/2006, del contratto di servizio affidato all'AMAT s.p.a. all'art. 14 - punto 4 e punto 8 - prevedendo l'abolizione dei contributi relativi alle integrazioni tariffarie sugli abbonamenti ed alle linee improduttive, stabilendo una disposizione temporanea che preveda, nell'arco di tre anni, una disponibilità da parte del Comune di Taranto ad integrare l'effetto dell'abolizione dei citati contributi, al fine di limitare eventuali perdite dell'AMAT derivanti dall'abolizione sopra indicata. Il meccanismo prevede un riconoscimento decrescente nel corso dei tre esercizi 2006/2008, per un importo massimo pari inizialmente al fabbisogno 2005 (circa 3,5 milioni di Euro). Il contributo massimo da corrispondere nel 2006 risulta pari a € 3.500.000,00; nel 2007 in misura pari ai 2/3 dell'ammontare massimo (€ 2.650.000,00) e nel 2008 in misura pari ad 1/3 dell'ammontare massimo (€ 1.335.000,00). Gli amministratori dell'AMAT s'impegnano a fornire relazioni trimestrali sull'andamento dell'Azienda.
- 3) La revoca, contestuale, della deliberazione del 25/08/2005 con la quale fu dato mandato all'Avv. Roberto Barberio per impugnare la deliberazione del Consiglio Comunale n° 69/2005, nonché la deliberazione della Giunta n° 270/2005.
- 4) L'impegno del Consiglio di Amministrazione a sopassedere temporaneamente all'assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato, al fine di verificare con il socio unico, Comune di Taranto, la reale necessità delle stesse e la tempistica utile per assicurare il buon funzionamento del servizio.
- 5) L'impegno del Comune di Taranto ad ottemperare alle azioni di sua competenza, previste dal piano d'impresa gradualmente, a partire dal 2006, e completare nel corso di tre anni, per quanto riguarda i punti a) e c) e, subito dopo la sottoscrizione del presente atto d'intesa, per quanto riguarda il punto b).
- 6) Con l'atto d'intesa in parola si considerano superate le ragioni della richiesta di convocazione dell'Assemblea, vedi nota del Sindaco di Taranto prot. 37/sin del 25/10/2005.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESO ATTO di quanto in premessa;

VISTO l'atto d'intesa fra Comune di Taranto e AMAT s.p.a., sottoscritto tra il Presidente della Società medesima ed il Sindaco di Taranto, acquisito al protocollo aziendale n° 21748 del 10/11/2005, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, in ogni caso, superato quanto prescritto ai punti 3) e 6) del predetto atto d'intesa in quanto con deliberazione n° 23 del 15/11/2005 è stata revocata la deliberazione del C.d.A. n° 16/2005 con la quale si stabiliva di ricorrere al TAR avverso la deliberazione del Consiglio Comunale n° 69/2005; mentre l'Assemblea richiesta con nota del Sindaco, quale rappresentante del Socio Unico Comune di Taranto, è stata già celebrata in data 15/11/2005;

VISTI lo Statuto Sociale ed il Codice Civile

A voti unanimi, resi nelle forme di legge

D E L I B E R A

- A)** Di prendere atto e fare proprio l'atto d'intesa fra Comune di Taranto e A.M.A.T. s.p.a., acquisito al protocollo aziendale n° 21748 del 10/11/2005, sottoscritto dal Sindaco di Taranto e dal Presidente della Società.
- B)** Di dare atto che tale intesa è articolata secondo quanto riferito in premessa, che qui di seguito s'intende integralmente riportato.
- C)** Di rimandare a successivi provvedimenti gli adempimenti previsti nell'intesa suddetta e di competenza dell'AMAT s.p.a.-.

l.c.s.

firmato: **IL SEGRETARIO**
Dr. Cosimo Rochira

firmato: **PRESIDENTE**
Enzo Manco

COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
Servizio Coordinamento Società Partecipate
Via C. Giovinnazzi n.3 Tel.099 4535038 int.20
Fax 099 4581816

COMUNE DI TARANTO
ARCHIVIO GENERALE

Prot. N° 2297
del 9 FEB. 2006

Prot. int. n. 65 del 24 GEN. 2006

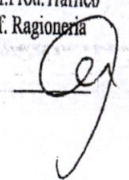
Spett.le AMAT S.p.A.
Via C. Battisti n. 657

SEDE

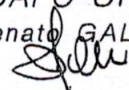
OGGETTO: trasmissione deliberazione di Giunta Comunale.

Si trasmette, in allegato, copia della deliberazione della Giunta Comunale n. 608 del 30 novembre 2005, avente ad oggetto: "Deliberazione del C.d.A. dell'AMAT S.p.A. n.26 del 21.11.2005 - Ratifica dell'atto d'intesa fra il Comune di Taranto e l'AMAT S.p.A.-"

Distinti saluti.

AMAT s.p.a.
Prot. in arrivo n. 2569
Del 15 FEB. 2006
P - Presidente ☒
VP - Vice Presidente ☐
D - Direttore Generale ☒
DA - Direttore Amministrativo ☒
DT - Direttore Tecnico ☒
UC - Contabilità/Bilancio ☐
UA - Contratti Appalti ☐
UI - Informatica ☐
UE - Esercizio Movimento ☐
UP - Personale ☐
UAG - Aff. Gen./P.R./Sinistri ☐
US - Segreteria ☒
UT - Tecnico ☒
UF-PT - Uff. Prod. Traffico ☐
UF-RG - Uff. Ragioneria ☐


d'onofrio
IL DIRIGENTE (CAMPO)
(Dott. Raffaele DI CAMPO)

IL CAPO UFFICIO
(Renato GALETTA)


DT - Direttore Tecnico
UC - Contabilità/Bilancio
UA - Contratti Appalti
UI - Informatica
UE - Esercizio Movimento
UP - Personale
UAG - Aff. Gen./P.R./Sinistri
US - Segreteria
UT - Tecnico
UF-PT - Uff. Prod. Traffico
UF-RG - Uff. Ragioneria




COMUNE DI TARANTO



DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'AMAT SPA N. 26 DEL 21.11.2005 – RATIFICA DELL'ATTO D'INTESA FRA IL COMUNE DI TARANTO E L'AMAT SPA

L'anno duemila CINQUE il giorno TRENTA del mese di NOVEMBRE
in TARANTO e nel Palazzo di Città, convocata nelle forme prescritte, si è riunita la Giunta Comunale
nelle persone dei Signori:

DI BELLO	Rossana	Sindaco
TUCCI	Michele	Assessore
D'AMBROSIO	Giuseppe	Assessore
FUNICIELLO	Clara	Assessore
PASTORE	Vincenzo	Assessore
SCARFATO	Emma	Assessore
BASILE	Emanuele	Assessore
ROSSANO	Arturo	Assessore
PAPALIA	Vincenzo	Assessore
INGROSSO	Umberto	Assessore
FORLEO	Alessandro	Assessore
DELIBERO	Francesco	Assessore
GENTILE	Angela	Assessore
DI CUIA	Massimiliano	Assessore

Presenze	Assenze
P	
=	A
P	
P	
=	A
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr. Vincenzo SPECCHIA

Il Presidente Sindaco Dr. ssa R. DI BELLO constatata che l'udienza è valida per il numero degli intervenuti, invita i componenti alla trattazione della pratica in oggetto

il Sig. Dott. ssa Rosa De Benedetto, Dirigente della Direzione Commiss. Attuaz. del Progr. ha proposto in data 29/11/2005 l'adozione del seguente atto deliberativo:

**IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DELLA COMMISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
DI RISANAMENTO FINANZIARIO**

Premesso che

- Il Comune di Taranto, socio unico dell'AMAT SpA, ha stabilito, con Deliberazione del Consiglio comunale n. 69 del 13 luglio 2005 e n. 93 del 23 settembre 2005, una serie di operazioni tese al riequilibrio del bilancio dell'Ente, tra le quali le seguenti, relative all'AMAT SpA:
 - 1) modifica del contratto di servizio affidato all'AMAT SpA,
 - 2) acquisizione da parte dell'AMAT dei beni ex Stat e strumentali all'esercizio dell'attività imprenditoriale,
 - 3) vendita del pacchetto di maggioranza delle azioni della stessa Società;
- L'AMAT SpA, in data 21.09.05, con nota prot. n. 18909/P ha presentato al Comune di Taranto il Piano d'impresa 2005/2009, così come stabilito dalla Deliberazione di C.C. n. 102/2003, che prevede le seguenti azioni di competenza del Comune:
 - a) l'estensione delle corsie preferenziali per ulteriori 7 km. circa,
 - b) l'autorizzazione ad un incremento tariffario operativo, al più dal 1.1.2006, riguardante sia il prezzo di vendita dei biglietti che quello degli abbonamenti,
 - c) l'affidamento all'AMAT, entro il 28.2.2006, della gestione delle sole aree parcheggio di Toscano e Cimino;
- al fine di rendere operativo quanto in premessa, nonché al fine di avviare le procedure necessarie all'adozione dei provvedimenti di competenza tanto del Comune di Taranto quanto dell'AMAT SpA, tra il Sindaco e il Presidente della Società è stato sottoscritto l'atto di intesa che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Considerato che

- il Consiglio di amministrazione dell'AMAT SpA, con deliberazione n. 23 del 25.11.2005, revocava la deliberazione n. 16/2005, con la quale si stabiliva di ricorrere al Tar avverso la Deliberazione C.C. n. 69/2005;
- l'Assemblea, richiesta, con nota prot. n. 37/SIN del 25.10.2005, dal Sindaco, quale rappresentante del Socio unico Comune di Taranto, è stata celebrata in data 15.11.2005;
- il Consiglio di amministrazione dell'AMAT SpA, con deliberazione n. 26 del 21.11.2005, che in copia si allega alla presente, col pedissequo atto di intesa sottoscritto tra il Presidente

della Società e il Sindaco di Taranto, per costituirne parte integrante e sostanziale, ha preso atto e ha ratificato il suddetto atto di intesa.

Ritenuto che

Il Comune di Taranto debba, a sua volta, ratificare il suddetto atto d'intesa;

PROPONE

Alla Giunta comunale, per tutte le ragioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, e per quanto considerato, di adottare il seguente provvedimento:

- 1) di ratificare l'Atto di intesa, sottoscritto fra il Sindaco del Comune di Taranto, socio unico della AMAT SpA e il Presidente della Società medesima e che, allegato in copia alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di incaricare il Dirigente Responsabile del procedimento della Commissione per l'attuazione del Programma di risanamento finanziario a porre in essere tutti gli atti necessari per il conseguimento degli obiettivi e l'oggetto di cui all'atto di intesa sopra detto, compreso, se necessario, la richiesta al Tribunale della nomina di un esperto per la valutazione dei beni ex Stat da alienare all'AMAT SpA.

f.to

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dr.ssa Rosa DE BENEDETTO

LA GIUNTA COMUNALE

Visto

Il T.U. della legge sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto

Il parere favorevole sulla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L.; ^{in data}
29/11/05 dalla Dr.ssa R. De Benedetto, Responsab. del Procedimento;

Visto

Il parere favorevole sulla regolarità contabile, espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L.; ^{in data}
29/11/05 dal Dr. N. Gravina, Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie;

Ritenuto di provvedere in merito;

a voti unanimi resi ed accertati a norma di legge

DELIBERA

- 1) di ratificare l'Atto di intesa, sottoscritto fra il Sindaco del Comune di Taranto, socio unico della AMAT SpA e il Presidente della Società medesima e che, allegato in copia alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di incaricare il Dirigente Responsabile del procedimento della Commissione per l'attuazione del Programma di risanamento finanziario a porre in essere tutti gli atti necessari per il conseguimento degli obiettivi e l'oggetto di cui all'atto di intesa sopra detto, compreso, se necessario, la richiesta al Tribunale della nomina di un esperto per la valutazione dei beni ex Stat da alienare all'AMAT SpA

~~3) di dare atto che sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. n. 267/00.~~
Inoltre, stante l'urgenza di provvedere,

a voti **unanimi resi ed accertati a norma di legge**

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

RIS

Si è redatto il presente verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 2595 Reg. Pubbl.

Su analoga dichiarazione del Messo Comunale si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata
all'Albo Pretorio del Comune dal - 7 DIC. 2005 al 22 DIC. 2005

senza/con opposizioni

Taranto, li 23 DIC. 2005



IL MESSO NOTIFICATORE

Figliarini

Atto divenuto esecutivo ai sensi di legge

COMUNE DI TARANTO
E' copia conforme all'originale

16 GEN. 2006

Taranto, li

IL CAPO SERVIZIO
(Anna Maria RIZZI)



Taranto, li 9 - GEN 2006

IL DIRIGENTE
Il Segretario Generale
(Dott. Vincenzo SPECCHIA)



DETERMINA DEL PRESIDENTE n° 07 del 27.10.2006

(effetti atto d'intesa con Comune di Taranto)

Oggetto: **DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL COMUNE DI TARANTO, N° 227 DEL 13/10/2006. DETERMINAZIONI.**

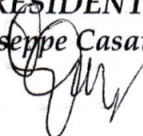
- ☐ Premesso che in data 10/11/2005 fu sottoscritto atto d'intesa tra il Sindaco di Taranto ed il Presidente AMAT dell'epoca, con il quale venivano assunti, tra gli altri, impegni tali che avrebbero comportato modificazioni al contratto di servizio in essere;
- ☐ Che a tale atto d'intesa, recepito dal Consiglio Comunale di Taranto con deliberazione n° 145 del 16-17 dicembre 2005, non è seguito alcun atto modificativo del predetto contratto di servizio;
- ☐ Che con l'adozione da parte del Commissario Straordinario del Comune di Taranto della deliberazione n° 227 del 13/10/2006 - relativa all'impossibilità di perseguire il riequilibrio della gestione 2006 (dissesto) - gli elementi cardine dell'atto d'intesa anzidetto (alienazione della maggioranza delle azioni AMAT; liquidazione beni ex STAT; soppressione della contribuzione relativa alle integrazioni tariffarie ed alle linee improduttive) sono stati mutuati tra le azioni che il civico ente, sul fronte finanziario, ha in animo di attuare per contenere gli effetti del mancato riequilibrio del proprio bilancio;
- ☐ Considerato che sono sorte fondate ragioni per ritenere non efficace tale atto d'intesa, proprio alla luce della mancata adozione degli atti consequenziali dal parte del Comune in merito all'adeguamento del contratto di servizio;
- ☐ Considerato, inoltre, che tali azioni del Comune di Taranto, se adottate, possono minare seriamente l'equilibrio economico dell'AMAT;
- ☐ Ritenuto di dover acquisire parere da parte del legale convenzionato in ordine alla valenza attuale dell'atto d'intesa, alla portata di una possibile revoca della precedente deliberazione aziendale relativa alla sua approvazione, nonché alla possibilità di rescissione dallo stesso per eccessiva onerosità;
- ☐ Visti gli atti richiamati in premessa;

IL PRESIDENTE

1. Autorizza il Direttore Amministrativo a predisporre una richiesta di parere a proposito di quanto sin qui esposto, nonché su quant'altro ritenuto utile in merito, da proporre all'Avv. Roberto Barberio, legale convenzionato.

IL PRESIDENTE

Ing. Giuseppe Casatello



Prot. n° 16093 DA

Taranto, lì 30/10/2006

Egr. Sig.
Avv. Roberto BARBERIO
Corso Italia, 254
74100 - T A R A N T O

OGGETTO: Richiesta parere.

Egregio Avvocato,
il Consiglio di Amministrazione ha l'urgente necessità di definire l'attuale quadro dei rapporti giuridici e contrattuali esistenti tra l'AMAT ed il Comune di Taranto.

In tale ottica ha deciso di sottoporLe i seguenti quesiti:

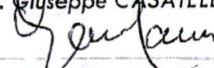
- 1) dica se l'Atto di intesa del 10/11/2005, così come approvato dal Consiglio Comunale di Taranto in data 16/17 dicembre 2005 e dal C.d.A dell'AMAT in data 21/11/2005, sia di per sé già vincolante per le parti avuto riguardo sia al tenore letterale del testo nel quale le parti fanno riferimento all'opportunità - tra l'altro - di modificare il contratto di servizio affidato all'AMAT, sia al fatto che non risultano essere stati adottati gli atti consequenziali;
- 2) dica, in particolare, se l'Atto di intesa abbia o no carattere meramente programmatico e se, all'uopo, era necessario tradurre le relative intese di massima in un formale atto di modifica del contratto di servizio: in caso affermativo, dica le conseguenze derivanti da siffatta omissione;
- 3) dica, nel caso in cui l'atto di intesa sia valido e vincolante tra le parti, se lo stesso possa essere annullato per abuso di diritto o di personalità giuridica, per vizio della volontà o per qualsiasi altro motivo, posto che l'Atto di intesa fu bocciato dal C.d.A. all'epoca in carica, che venne revocato e sostituito con altro C.d.A. nominato all'uopo;
- 4) dica, nel caso in cui sia possibile impugnare tale Atto di intesa, se il C.d.A. in carica debba procedere alla revoca della precedente deliberazione di approvazione dell'Atto di intesa e, comunque, il modus operandi;
- 5) dica, nel caso in cui l'Atto di intesa sia valido ed efficace tra le parti, se sia possibile chiederne la risoluzione per eccessiva onerosità e/o per inadempimento;
- 6) dia ogni altro suggerimento atto a consentire all'AMAT di svincolarsi dagli impegni contenuti nel citato atto di intesa.

Si allega alla presente copia della deliberazione del C.d.A. n° 26 del 21/11/2005, copia della deliberazione della Giunta Comunale n° 608 del 30/11/2005 e copia della deliberazione del Consiglio Comunale n° 145 del 16-17 dicembre 2005.

Distinti saluti.



IL PRESIDENTE
(Ing. Giuseppe CASATELLO)



Studio Associato Barberio

e-mail robertobarberio@libero.it

Avv. Roberto Barberio
Avv. Luca Barberio
Avv. Marco Barberio

Avv. Claudio Barberio
Dott. Dario Barberio

00179 ROMA
Via Baronio n. 54/A – tel/fax 06-7850537

74100 TARANTO 31 ottobre 2006
C.so Italia n. 254 – tel. 099-7351536 – fax 099-7362875

Amat SpA
Via C. Battisti, 657
74100 Taranto

OGGETTO: Vs. nota n. 16091 del 30.10.06 con richiesta di parere in ordine all'atto d'intesa del 10.11.05 intercorso con il Comune di Taranto.

Prima di dare mirata (anche se, in ragione dell'urgenza, sintetica) risposta ai singoli quesiti del parere richiestomi, vale soffermarsi preliminarmente su talune considerazioni generali.

Ai fini di una migliore disamina, infatti, appare utile annotare che l'atto di intesa 10.11.05 risulta esplicitamente connesso (v. 1° cpv della premessa) all'avvenuto compimento di una "*serie di operazioni*" del Comune di Taranto (deliberazioni C.C. nn. 69/2005 e 93/2005) "*tese al riequilibrio del bilancio dell'Ente*". Nell'ambito di tale progetto unilaterale di riequilibrio finanziario altrui, l'Amat si è vista suo malgrado coinvolgere nelle seguenti operazioni evocate in seno all'atto d'intesa: 1) modifica del contratto di servizio; 2) acquisizione dei beni ex Stat; 3) vendita del pacchetto di maggioranza azionario.

Sulla traccia di tale marcata finalizzazione, l'atto d'intesa si pone in diretta e strettissima connessione con il dichiarato intento comunale di riequilibrare il proprio bilancio, senza che tal genere di intendimento presenti un minimo di attinenza con l'esercizio del trasporto locale e con i suoi riflessi sul contratto di servizio in essere con l'Amat ai sensi dell'art. 19 LR n.18/2002. L'intento in parola, nella sua assorbente assolutezza, rende ipotizzabile una sua incidenza riduttiva sugli intangibili requisiti del contratto (art. 1325 cc) e sul ruolo delle prestazioni corrispettive e del principio di equivalenza che le governa.

L'intento di riequilibrio in questione, essendo manifestamente estraneo alla sfera soggettiva dell'Amat SpA, è, per così dire, degenerato in un "accordo" abnormemente scaturito dalla trasversale comunanza d'interesse insita nel rapporto d'identità esistente tra il Comune di Taranto ed il socio unico (Comune di Taranto) della SpA affidataria (in house) del servizio di trasporto urbano. Infatti, quest'ultima società, anche attraverso la sostituzione ad hoc dei riottosi amministratori in carica, è stata forzatamente immessa nel solco di manifestazioni di volontà che, in barba agli incombenti effetti in danno della sopravvivenza stessa della società, hanno consentito di privilegiare, piuttosto che il proprio, l'altrui contrastante interesse esclusivamente volto al riequilibrio finanziario dell'ente comunale.

* * *

***Primo quesito** – Dica se l'atto d'intesa del 10.11.2005, così come approvato dal C.C. di Taranto in data 16/17 dicembre 2005 e dal CdA dell'Amat in data 21.11.2005, sia di per sé già vincolante per le parti avuto riguardo sia al tenore letterale del testo (nel quale le parti fanno riferimento all'opportunità – tra l'altro – di modificare il contratto di servizio affidato all'Amat), sia al fatto che non risultano essere stati adottati gli atti consequenziali.*

***Secondo quesito** – Dica, in particolare, se l'atto d'intesa abbia o no carattere meramente programmatico e se, all'uopo, era necessario tradurre le relative intese di massima in un formale atto di modifica del contratto di servizio: in caso affermativo, dica le conseguenze derivanti da siffatta omissione.*

La premessa dell'atto di intesa elenca, da un lato, le operazioni del Comune volte al riequilibrio del bilancio "relative all'Amat SpA" e, dall'altro, "le azioni" del contratto d'impresa 2005/2009 dell'Amat "di competenza del Comune". A ben vedere, tali "operazioni" (tese al riequilibrio del bilancio dell'Ente) ed "azioni" (di competenza del Comune), così come delineate e descritte, non appaiono possedere natura di prestazioni corrispettive. Ma, a parte ciò, sul piano ermeneutico, il passaggio dal momento della premessa a quello "pattizio" risulta introdotto da un inciso (...concordano sull'opportunità), la cui lettera legittima fondati dubbi sulla vincolatività dell'intesa confezionata nell'atto. Tanto perché il termine "opportunità" funge da diaframma tra la manifestazione di volontà ed il contenuto dei successivi paragrafi [da 1) a 5)]. In ragione di ciò, stando alla lettera del testo, non sembra che le parti abbiano direttamente concordato di modificare il contratto di servizio, ma, più verosimilmente, hanno soltanto "concordato sull'opportunità" programmatica di modificarlo. Il tutto sulla scia di indicazioni di indirizzo e, quindi, bisognevoli di completamento, nonché di adattamenti funzionali in vista di addivenire ad una rinnovata e compiuta formulazione dei punti 4 ed 8 dell'art. 14 del contratto di servizio in discussione. Infatti, a titolo di esempio, le generiche indicazioni concernenti la "abolizione dei contributi relativi alle integrazioni tariffarie sugli abbonamenti e alle linee improduttive", a parte l'esigenza di un loro successivo perfezionamento in chiave negoziale, presuppongono l'attivazione (omessa nel seguito) di uno speculare procedimento di revisione delle agevolazioni tariffarie a suo tempo disposte con le deliberazioni del C.C. n. 43/98 e della G.M. n. 489/00. Ove così non fosse, in dispregio del principio di corrispettività, la persistente operatività delle agevolazioni - disposte dall'Ente affidante (Comune di Taranto) in

forza della facoltà riconosciutagli dall'art. 30 co.1 della L.R. n.18/02 (*È facoltà della Regione e degli enti locali disporre agevolazioni o gratuità tariffarie in favore di determinate categorie di utenti a condizione che i relativi atti dispositivi provvedano contestualmente a coprire i minori ricavi del traffico derivanti alle imprese di trasporto dalle predette agevolazioni*) – contestualmente al venir meno dell'onere di coprire i minori ricavi alle stesse ascrivibili, postulerebbe lo svincolo degli atti dispositivi (di natura politico-sociale) dell'ente civico dalla forza ostativa della condizione imposta dal legislatore regionale. Con il risultato di trasformare ex post gli atti dispositivi delle predette agevolazioni in una sorta di non consentito veicolo potestativo mercé il quale l'Ente civico risulterebbe abnormemente legittimato di fatto a porre a carico dell'Amat SpA i relativi oneri.

* * *

Terzo quesito – Dica, nel caso in cui l'atto d'intesa sia valido e vincolante tra le parti, se lo stesso possa essere annullato per abuso di diritto o di personalità giuridica, per vizio della volontà o per qualsiasi altro motivo, posto che l'Atto di intesa fu bocciato dal CdA all'epoca in carica, che venne revocato e sostituito con altro CdA, nominato all'uopo.

Quarto quesito – Dica, nel caso in cui sia possibile impugnare tale atto d'intesa, se il CdA in carica debba procedere alla revoca della precedente deliberazione di approvazione dell'atto di intesa e, comunque il *modus operandi*.

Quinto quesito – Dica, nel caso in cui l'Atto di intesa sia valido ed efficace tra le parti, se sia possibile chiederne la risoluzione per eccessiva onerosità e/o per inadempimento.

L'abuso di diritto e/o di personalità giuridica, la cui teorizzazione in dottrina e giurisprudenza è avvenuta con precipuo riferimento alla sfera imprenditoriale e delle holdings, non sembrano facilmente invocabili nei confronti di un ente comunale. Sta di fatto che, sulla società per azioni con partecipazione pubblica (qual'è l'Amat) concessionaria in house - avente comunque natura di soggetto di diritto privato - non esistono precedenti giurisprudenziali o di prassi comportamentali nella direzione prospettata dal quesito. Il veicolato avvicendamento degli amministratori all'esito della bocciatura dell'atto di intesa e la rivelatrice reintegrazione di coloro che avevano votato a favore, costituiscono un solido argomento-spia, utilizzabile nella duplice direzione dell'eccesso di potere e del vizio della volontà. L'eccesso di potere è sicuramente ravvisabile nella deliberazione favorevolmente assunta dal CdA con il confliggente intento di perseguire unicamente il fine extrasocietario di riequilibrare la situazione finanziaria del Comune di Taranto (socio monopolista), in danno dell'Amat. Ove il CdA in carica dovesse condividere la ricostruzione in tal senso e, quindi, ritenere la deliberazione di approvazione-ratifica dell'atto di intesa viziata da eccesso di potere, la soluzione più idonea ed immediata risiederebbe proprio nell'istituto della revoca, adottabile dal medesimo organo amministrativo, ossia del soggetto dotato del relativo potere. Una volta privato del suo supporto deliberativo, l'atto di intesa è suscettibile di costituire bersaglio di tutte le censure e delle iniziative ipotizzate nei quesiti, salvo ad intraprenderli in base a scelte selettive suggerite da criteri di opportunità e/o strategici da valutare comparativamente. Alle ipotesi formulate aggiungerei la censura di nullità per assenza di oggetto e/o causa e la manchevolezza del requisito delle prestazioni corrispettive di cui si è detto innanzi.

* * *

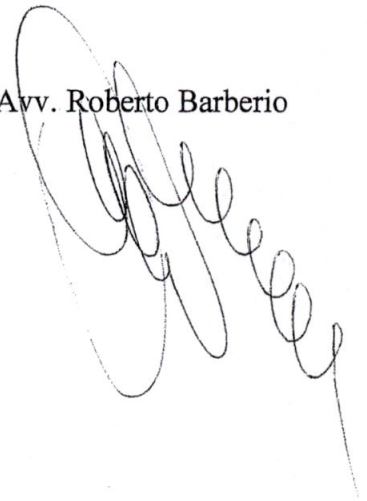
Sesto quesito – Dia ogni altro suggerimento atto a consentire all'Amat di svincolarsi dagli impegni contenuti nel citato atto di intesa.

Prima di adottare soluzioni che pongano in contrapposizione contenziosa l'Amat ed il Comune di Taranto, attesa la manifesta evidenza delle reiterate anomalie caratterizzanti la ideazione, la stesura e l'approvazione dell'atto di intesa, sarebbe auspicabile un confronto costruttivo con il Comune di Taranto. Tutto ciò nell'intento di favorire una soluzione concordata della vicenda e di stimolare, ricorrendone i presupposti, l'adozione risolutiva di iniziative di autotutela dell'ente civico.

Resto a disposizione per ogni integrazione del presente parere che, per assecondare l'urgente necessità palesata nella richiesta, è stato reso in forma sintetica.

Con i miei migliori saluti

Avv. Roberto Barberio

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Barberio', written over the typed name.

Anno 2006 N. 227



CITTA' DI TARANTO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

OGGETTO

Art. 193 del D.Lgs. 18.8.2000 n° 267 – Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e dichiarazione di impossibilità di riequilibrio della gestione 2006.-

L'anno duemilasei il giorno tredici del mese di Ottobre in Taranto, nel Palazzo di Città;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Tommaso BLONDA

Con l'assistenza del Segretario Generale Reggente Dott. Giovanni TRITTO ha adottato

la presente deliberazione:

Il Dirigente della Direzione Programmazione finanziaria ed economico patrimoniale dott. Ettore Bavaro in base all'istruttoria condotta relaziona e propone:

l'art. 193 II^ comma del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 prescrive che l'organo consiliare effettui periodicamente, secondo le previsioni del regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta l'anno, entro il 30 settembre, la verifica sullo stato di attuazione dei programmi.

Contestualmente il Consiglio Comunale deve dare atto del permanere degli equilibri di bilancio ed in caso di accertamento negativo deve adottare con deliberazione i provvedimenti necessari per il ripristino degli equilibri di bilancio e per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio.

Sostanzialmente il dettato legislativo tracciato dall'art. 193 del TUEL 267/2000 ha le seguenti finalità:

- 1) Verifica dello stato di attuazione dei programmi;
- 2) Verifica del permanere degli equilibri di bilancio;
- 3) Adozione, in caso di squilibrio di bilancio, delle misure idonee a ripristinare il pareggio.

La verifica dello stato di attuazione dei programmi consente di misurare l'efficacia dell'azione amministrativa dell'Ente ed implica la verifica degli elementi propri del programma: motivazioni, finalità e risorse.

La verifica del permanere degli equilibri di bilancio invece ha lo scopo di verificare lo stato e l'andamento delle previsioni di entrata e di spesa complessive, sia per la gestione di competenza che per quella dei residui, il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato, nonché il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio.

Per quanto attiene lo stato di attuazione dei programmi corre l'obbligo rappresentare che in sede di approvazione del bilancio 2006 nell'allegata relazione previsionale e programmatica non veniva individuato alcun programma che avrebbe consentito un controllo strategico della gestione ma unicamente obiettivi di PEG, che com'è noto investono la competenza della Giunta comunale per la loro individuazione e la successiva attribuzione ai Dirigenti con il Piano esecutivo di gestione. Non va sottaciuto, inoltre, che a seguito di dimissioni del Sindaco, l'Ente è dal 21/3/2006 amministrato dal Commissario straordinario. Tali circostanze, in una alla difficile situazione finanziaria che sta attraversando il Comune e di cui si dirà appresso, hanno fatto sì che la gestione corrente si indirizzasse verso obiettivi minimali.

Per quanto attiene la gestione di competenza, dalla verifica operata di concerto con le direzioni dell'ente, è emersa la necessità di operare talune

BA

gh
A
1

variazioni e storno fondi, come analiticamente rappresentate nell'allegato prospetto contabile sub A), dettate da fatti nuovi e da necessità amministrative di inserire in bilancio spese obbligatorie non previste in bilancio in sede di sua formazione alle quali occorre provvedere finanziariamente, così sintetizzate:

Maggiori entrate correnti algebricamente determinate	€. 4.950.004,70
Maggiori spese correnti algebricamente determinate	€. 13.275.935,00
Maggiori spese per rimborso prestiti	<u>€. 95.000.000,00</u>
Totale	<u>€. 103.325.930,30</u>

A seguito di tali variazioni, come riportate nella seguente tabella proposta con riferimento alle previsioni di bilancio sia attuale che a seguito delle variazioni di cui sub A), allo stato degli attuali accertamenti di entrata proiettandone il loro potenziale realizzo sino alla chiusura dell'esercizio finanziario 2006, emerge un disavanzo di competenza pari ad €. 103.325.930,30

BILANCIO 2006

Entrata	Previsione attuale	Prévisione assestata
Tit. I Tributarie	97.446.834,37	101.220.204,53
Tit. II Trasf. correnti	80.356.807,69	81.533.442,23
Tit. III Extra tributarie	10.831.200,99	10.831.200,99
Tit. IV Trasf. capitali	120.594.614,66	120.594.614,66
Tit. V Accensioni prestiti	34.441.635,00	34.441.635,00
Tit. VI Servizi c/Terzi	195.030.125,86	195.030.125,86
Avanzo di amm.ne	zero	Zero
Totale Entrate	538.701.218,57	543.651.223,27
Spesa	Previsione attuale	Previsione assestata
Tit. I Spesa corrente	177.938.560,24	191.214.495,24
Tit. II Spesa c/capitale	121.095.614,66	121.095.614,66
Tit. III Spesa rimb.Prest.	44.636.917,81	139.636.917,81
Tit. IV Servizi c/Terzi	195.030.125,86	195.030.125,86
Totale Spesa	538.701.218,57	646.977.153,57
DISAVANZO	zero	103.325.930,30

Da rilevare che tra le poste che maggiormente incidono sul disavanzo 2006 risultano quelle per la restituzione alla Banca OPI dell'apertura di credito pari ad € 25.000.000,00 oltre interessi ammontanti alla scadenza del 22/11/2006 ad €. 1.641.780,00 per complessivi €. 26.641.780,00 nonché la ricostituzione della disponibilità di € 70.000.000,00 quale quota parte dell'emissione di B.O.C. destinati a LL.PP. ed utilizzati nel corso degli esercizi 2005/2006 in termini di cassa per il pagamento di spese prive di copertura finanziaria.

Per quanto attiene la gestione residui 2006 relativi a quelli 2005 e precedenti, considerato che il Conto del bilancio 2005 si è chiuso con un disavanzo di amministrazione pari ad 137.699.678,97, i dati sotto riportati confermano tale disavanzo che per il 2006 è ascrivibile alla gestione residui.

Dalle scritture contabili e da stime effettuate si ritiene confermare il saldo negativo della gestione dei residui, secondo i dati sottoriportati.

Entrata	Previsione iniziale 2006 da conto del bilancio 2005	Proiezioni definitive al 31/12/2006
Tit. I Tributarie	36.545.584,36	36.545.584,36
Tit. II Trasn.Correnti	8.604.737,26	8.604.737,26
Tit.III Extra tributarie	18.740.473,78	18.740.473,78
Tit. IV Trasn.Capitali	138.622.015,79	138.622.015,79
Tit. V Accensioni prestiti	12.280.372,76	12.280.372,76
Tit.VI Serv. c/Terzi	4.745.248,06	4.745.248,06
Totale Entrate	219.538.432,01	219.538.432,01
Fondo iniziale di cassa	7.077.310,41	7.077.310,41
Totale Generale	226.615.742,42	226.615.742,42
Spesa		
Tit. I Spesa Corrente	90.388.572,58	90.388.572,58
Tit. II Spesa c/Capitale	222.340.926,81	222.340.926,81
Tit.III Spesa rimb.prestiti	27.967.238,46	27.967.238,46
Tit. IV Spesa serv.c/terzi	23.618.683,54	23.618.683,54
Totale Generale	364.315.421,39	364.315.421,39
DISAVANZO	137.699.678,97	137.699.678,97

h

2

Ben

Inoltre, si rappresenta:

- che risultano già riconosciuti debiti fuori bilancio per € . 51.537.135,58 rispetto alle segnalazioni effettuate da tutte le Direzioni dell'Ente ed allegate al Rendiconto di gestione 2005 pari ad € 142.972.604,73 dal cui ammontare va detratto l'importo di € 26.641.780,00 relativo all'apertura di credito con i relativi interessi segnalato come debito fuori bilancio con nota del Dirigente la Programmazione finanziaria e controllo pro-tempore n. 5858 dell' 8/6/2006 ma che invece va iscritto alla competenza 2006 atteso che il debito ed i relativi interessi andavano inseriti nel bilancio di previsione 2006 trattandosi di obbligazioni in scadenza nell'esercizio finanziario 2006. Per la restante parte dei debiti fuori bilancio segnalati e con la rettifica di cui innanzi ed ammontanti ad € 64.793.689,15 sono in corso di istruttoria le relative proposte di deliberazioni per il loro riconoscimento.

Riepilogando, la situazione della gestione finanziaria complessiva 2006 si presenta come segue:

- Disavanzo della gestione di competenza	€ 103.325.930,30
- Disavanzo della gestione dei residui	€ 137.699.678,97
- Debiti fuori bilancio riconosciuti alla data del presente atto	€ 51.537.135,58
Sommano	€ 292.562.744,85
- Debiti fuori bilancio in corso di istruttoria per il riconoscimento	€ 64.793.689,15
Totale complessivo	€ 357.356.434,00

A tale situazione finanziaria altamente deficitaria allo stato può farsi fronte solo parzialmente mediante utilizzo delle seguenti entrate:

- Patrimonio disponibile effettivamente alienabile € 44.385.413,24 (vedasi allegato sub B);
- Beni ex Stat del valore – come da stima peritale- di € 3.081.700,00;
- Liquidazione Azienda farmaceutica del valore di € 8.000.000,00 (valore riportato al netto degli oneri fiscali e di liquidazione stimati in € 2.740.000,00);
- Alienazione del 51% delle azioni Amat stimato nella deliberazione consiliare atto n. 93 del 23/9/2005 per € . 4.500.000,00

per un totale complessivo pari ad €. 59.967.113,24 per la quale è necessaria una variazione di bilancio.

Si rappresenta, inoltre, l'impossibilità di ricorrere all'indebitamento a norma dell'art. 194 del dlgs 18/8/2000 n. 267 per il finanziamento dei debiti fuori bilancio per le fattispecie legislative consentite attesa, allo stato, l'impossibilità dei bilanci futuri di sostenere ulteriori oneri finanziari.

In merito poi a quanto deliberato dal Consiglio comunale con atto n. 93 del 23/9/2005 di riequilibrio della gestione 2005 con particolare riferimento alla vendita dell'AMIU e Centro Ittico, si rappresenta quanto segue:

AMIU



Relativamente alla vendita del 49% delle azioni sociali allo stato tale soluzione non è a breve praticabile atteso che la società, sia pur in presenza del conferimento di beni di cui si dirà in seguito, ha necessità di acquisire redditività contestualmente al suo risanamento anche organizzativo; operazioni queste di medio e lungo periodo.

CENTRO ITTICO

Il Centro Ittico è allo stato in liquidazione. Sono state attivate però delle azioni necessarie alla riappropriazione da parte dello stesso Centro ittico del diritto allo sfruttamento del bacino del Mar Piccolo che potrebbe comportare un notevole incremento patrimoniale della società con il conseguente suo rilancio.

In merito, poi ai seguenti altri beni:

- Impianto integrato di smaltimento rifiuti solidi urbani Città di Taranto di cui agli atti dell'importo di € 60.000.000,00 giusta stima del Dr. Montanaro Vito nominato dal Presidente del Tribunale di Taranto in data 31/7/2006;
- Centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata del valore di € 4.297.709,34 giusta stima del Dr. Montanaro Vito nominato dal Presidente del Tribunale di Taranto in data 31/7/2006;
- Impianto di termodistruzione rifiuti cimiteriali cimitero S. Brunone del valore di € 225.363,00 giusta stima del Dr. Montanaro Vito nominato dal Presidente del Tribunale di Taranto in data 31/7/2006;

si evidenzia che con deliberazione commissariale n. 213 del 11/10/2006, assunta con i poteri del Consiglio Comunale e dichiarata immediatamente eseguibile, si è disposto il trasferimento dei suddetti beni all'AMIU S.p.A. - società a totale partecipazione del Comune di Taranto-.

Non si è proceduto al trasferimento della discarica per inerti di II^a cat. Di tipo A, in quanto la stessa essendo ubicata in prossimità di immobili di edilizia residenziale è necessaria ai fini della riqualificazione della zona;

Alla luce di quanto innanzi rappresentato, è stata anche accertata l'impossibilità di destinare all'operazione di riequilibrio gestionale 2006 ulteriori entrate e disponibilità anche dei successivi due esercizi finanziari stanti le attuali previsioni del bilancio pluriennale 2006/2008 per le annualità 2007 e 2008. A ciò va aggiunto che è fuori dubbio l'esistenza di un deficit strutturale del bilancio di parte corrente se si considera che:

la gestione di competenza per il 2005 si è chiusa con un disavanzo di €. 54.438.808,28; che la gestione di competenza 2006 al netto di spese non ripetitive rivenienti dal rimborso dell'apertura di credito comprensiva degli interessi per €. 26.641.780,00 e dalla ricostituzione della disponibilità di €. 70.000.000,00 quale quota parte dell'emissione di B.O.C. destinati a LL.PP. ed utilizzati in termini di cassa per il pagamento di spese prive di copertura finanziaria ha fatto rilevare un disavanzo di €. 6.684.150,30 in presenza anche di entrate un tantum e non ripetitive per €. 14.840.870,34 che strutturalmente determina un disavanzo di €. 21.525.020,64.

Tale situazione risulta ulteriormente aggravata da un permanente stato di deficienza di cassa che costringe l'Ente ad un continuo ricorso alle

4*

5*

anticipazione di cassa sia presso il tesoriere che presso il concessionario della riscossione dei tributi, con ulteriori aggravii di spesa per interessi.

A tal proposito va evidenziato che alla data del 10/10/2006 l'anticipazione di cassa utilizzata è di €. 14.100.159,37 su di un totale di €. 33.940.635,00, con la restante parte vincolata dal Tesoriere per pagamenti a breve da effettuare a fronte di delegazioni allo stesso notificate relative a rimborsi di rate da indebitamento il cui importo ammonta ad €. 41.152.645,77.

Inoltre il saldo cassa alla data 10/10/2006 ammonta ad €. 5.123.426,92 rispetto ad un fabbisogno stimato fino al 31/12/2006 di €. 82,00 milioni circa.

Per tutto quanto sopra riportato si è accertata l'esistenza di uno squilibrio gestionale 2006 con la contestuale impossibilità di procedere ad un riequilibrio della gestione 2006 per ripristinare il pareggio e gli equilibri gestionali a norma dell'art. 193 del d.Lgs 267/2000.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

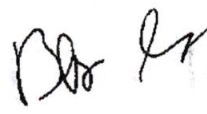
Sulla base dell'istruttoria condotta dal Dirigente della Direzione Programmazione finanziaria ed economico patrimoniale dott. Ettore Bavaro e su sua proposta:

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 142 del 16 e 17 dicembre 2005 con la quale sono stati approvati il bilancio annuale di previsione 2006, il bilancio pluriennale 2006/2008 e la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2006/2008, esecutiva ai sensi legge;

RICHIAMATA, altresì, la propria deliberazione n. 39 del 31/5/2006 assunta con i poteri del Consiglio comunale con la quale è stata approvata una manovra di riequilibrio della gestione 2006 a seguito della segnalazione del Dirigente della Direzione Programmazione finanziaria ed economico patrimoniale pro-tempore in data 30/5/2006 prot. n. 5462, effettuata ai sensi dell'art. 153 comma VI del d.lgs. 18/8/2000 n. 267;

VISTA la propria deliberazione n. 159 del 10/10/2006 -assunta con i poteri del Consiglio Comunale- di esame ed approvazione del rendiconto di gestione 2005;

- **VISTA**, altresì, la propria deliberazione n. 213 del 11/10/2006, assunta con i poteri del Consiglio Comunale e dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale, tra l'altro, si è disposto il trasferimento di alcuni beni all'AMIU S.p.A. - società a totale partecipazione del Comune di Taranto- e precisamente:
- Impianto integrato di smaltimento rifiuti solidi urbani Città di Taranto ;
- Centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata;
- Impianto di termodistruzione rifiuti cimiteriali cimitero S. Brunone;

  6

VISTO il 2° comma dell'art. 193 del D. Lgs. 267 del 18/8/2000 il quale stabilisce che il Consiglio Comunale provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi con periodicità prevista dal regolamento di contabilità e comunque entro il 30 settembre di ogni anno e contestualmente deve dare atto del permanere degli equilibri di bilancio ed in caso di accertamento negativo deve adottare con deliberazione i provvedimenti necessari per il ripristino degli equilibri di bilancio e per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio;

VISTO il vigente regolamento di contabilità che stabilisce il termine del 30 settembre di ciascun anno entro il quale il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimere le proprie valutazioni sia sullo stato di attuazione dei programmi che sull'eventuale riequilibrio gestionale;

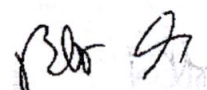
ACCERTATO che :

per quanto attiene lo stato di attuazione dei programmi che in sede di approvazione del bilancio 2006 nell'allegata relazione previsionale e programmatica non veniva individuato alcun programma che avrebbe consentito un controllo strategico della gestione ma unicamente obiettivi di PEG che com'è noto investono la competenza della Giunta comunale per la loro individuazione e la successiva attribuzione ai Dirigenti con il Piano esecutivo di gestione. Tale circostanza, in uno alla difficile e deficitaria situazione finanziaria del Comune, ha fatto sì che la gestione si concretizzasse in attività ordinarie finalizzate a garantire i servizi essenziali alla Comunità amministrata;

per quanto attiene la gestione di competenza, dalla verifica operata dalla Ragioneria comunale di concerto con le direzioni dell'ente, è emersa la necessità di operare talune variazioni e storno fondi, come analiticamente rappresentate nell'allegato prospetto contabile sub A), dettate da fatti nuovi e da necessità amministrative di inserire in bilancio spese obbligatorie non previste in bilancio in sede di sua formazione alle quali occorre provvedere finanziariamente, così sintetizzate:

Maggiori entrate correnti algebricamente determinate	€.	4.950.004,70
Maggiori spese correnti algebricamente determinate	€.	13.275.935,00
Maggiori spese per rimborso prestiti	€.	95.000.000,00
Totale	€.	<u>103.325.930,30</u>

che a seguito di tali variazioni, come riportate nella seguente tabella proposta con riferimento alle previsioni di bilancio sia attuale che a seguito delle variazioni di cui sub A), allo stato degli attuali accertamenti di entrata


7

proiettandone il loro potenziale realizzo sino alla chiusura dell'esercizio finanziario 2006, emerge un disavanzo di competenza pari ad €. 103.325.930,30;

BILANCIO 2006

Entrata	Previsione attuale	Previsione assestata
Tit. I Tributarie	97.446.834,37	101.220.204,53
Tit. II Trasf. correnti	80.356.807,69	81.533.442,23
Tit. III Extra tributarie	10.831.200,99	10.831.200,99
Tit. IV Trasf. capitali	120.594.614,66	120.594.614,66
Tit. V Accensioni prestiti	34.441.635,00	34.441.635,00
Tit. VI Servizi c/Terzi	195.030.125,86	195.030.125,86
Avanzo di amm.ne	zero	zero
Totale Entrate	538.701.218,57	543.651.223,27
Spesa	Previsione attuale	Previsione assestata
Tit. I Spesa corrente	177.938.560,24	191.214.495,24
Tit. II Spesa c/capitale	121.095.614,66	121.095.614,66
Tit. III Spesa rimb.Prest.	44.636.917,81	139.636.917,81
Tit. IV Servizi c/Terzi	195.030.125,86	195.030.125,86
Totale Spesa	538.701.218,57	646.977.153,57
DISAVANZO	zero	103.325.930,30

che tra le poste che maggiormente incidono sul disavanzo 2006 risultano quelle per la restituzione alla Banca OPI dell'apertura di credito pari ad € 25.000.000,00 oltre interessi ammontanti alla scadenza del 22/11/2006 ad €. 1.641.780,00 per complessivi €. 26.641.780,00 nonché la ricostituzione della disponibilità di € 70.000.000,00 quale quota parte dell'emissione di B.O.C. destinati a LL.PP. ed utilizzati nel corso degli esercizi 2005/2006 in termini di cassa per il pagamento di spese prive di copertura finanziaria;

Bla R 
8

per quanto attiene la gestione residui 2006 relativi a quelli 2005 e precedenti, considerato che il Conto del bilancio 2005 si è chiuso con un disavanzo di amministrazione pari ad 137.699.678,97, i dati sotto riportati confermano tale disavanzo che per il 2006 è ascrivibile alla gestione residui.

Dalle scritture contabili e da stime effettuate si ritiene confermare il saldo negativo della gestione dei residui, secondo i dati sottoriportati.

Entrata	Previsione iniziale 2006 da conto del bilancio 2005	Proiezioni definitive al 31/12/2006
Tit. I Tributarie	36.545.584,36	36.545.584,36
Tit. II Trasf. Correnti	8.604.737,26	8.604.737,26
Tit. III Extra tributarie	18.740.473,78	18.740.473,78
Tit. IV Trasf. Capitali	138.622.015,79	138.622.015,79
Tit. V Accensioni prestiti	12.280.372,76	12.280.372,76
Tit. VI Serv. c/ Terzi	4.745.248,06	4.745.248,06
Totale Entrate	219.538.432,01	219.538.432,01
Fondo iniziale di cassa	7.077.310,41	7.077.310,41
Totale Generale	226.615.742,42	226.615.742,42
Spesa		
Tit. I Spesa Corrente	90.388.572,58	90.388.572,58
Tit. II Spesa c/ Capitale	222.340.926,81	222.340.926,81
Tit. III Spesa rimb. prestiti	27.967.238,46	27.967.238,46
Tit. IV Spesa serv. c/ terzi	23.618.683,54	23.618.683,54
Totale Generale	364.315.421,39	364.315.421,39
DISAVANZO	137.699.678,97	137.699.678,97

ACCERTATO, altresì,:

- che risultano già riconosciuti debiti fuori bilancio per €. 51.537.135,58 rispetto alle segnalazioni effettuate da tutte le Direzioni dell'Ente ed allegate al Rendiconto di gestione 2005 pari ad € 142.972.604,73 dal cui ammontare va detratto l'importo di € 26.641.780,00 relativo all'apertura di credito con i relativi interessi segnalato come debito fuori bilancio con nota del Dirigente la Programmazione finanziaria e controllo pro-tempore n. 5858 dell'8/6/2006 ma che invece va iscritto alla competenza 2006 atteso che il debito ed i relativi interessi andava inserito nel bilancio di previsione 2006 trattandosi di obbligazioni in scadenza nell'esercizio finanziario 2006. Per la restante parte dei debiti fuori bilancio segnalati e con la rettifica di cui innanzi ed ammontanti ad €. 64.793.689,15 sono in corso di istruttoria le relative proposte di deliberazioni per il loro riconoscimento.

Bla S

Riepilogando, la situazione della gestione finanziaria complessiva 2006 si presenta come segue:

- Disavanzo della gestione di competenza	€ 103.325.930,30
- Disavanzo della gestione dei residui	€ 137.699.678,97
- Debiti fuori bilancio riconosciuti alla data del presente atto	€ 51.537.135,58
Sommano	€ 292.562.744,85
- Debiti fuori bilancio in corso di istruttoria per il riconoscimento	€ 64.793.689,15
Totale complessivo	€ 357.356.434,00

A tale situazione finanziaria altamente deficitaria allo stato può farsi fronte solo parzialmente mediante utilizzo delle seguenti entrate:

- Patrimonio disponibile effettivamente alienabile € 44.385.413,24 (vedasi allegato sub B);
- Beni ex Stat del valore -- come da stima peritale- di € 3.081.700,00;
- Liquidazione Azienda farmaceutica del valore di € 8.000.000,00 (valore riportato al netto degli oneri fiscali e di liquidazione stimati in € 2.740.000,00);
- Alienazione del 51% delle azioni Amat stimato nella deliberazione consiliare atto n. 93 del 23/9/2005 per € 4.500.000,00

per un totale complessivo pari ad €. 59.967.113,24 per la quale è necessaria una variazione di bilancio;

dell'impossibilità di ricorrere all'indebitamento a norma dell'art. 194 del dlgs 18/8/2000 n. 267 per il finanziamento dei debiti fuori bilancio per le fattispecie legislative consentite attesa, allo stato, l'impossibilità dei bilanci futuri di sostenere ulteriori oneri finanziari.

che in merito poi a quanto deliberato dal Consiglio comunale con atto n. 93 del 23/9/2005 con particolare riferimento alla vendita dell'AMIU e Centro Ittico, si rappresenta quanto segue:

AMIU

Relativamente alla vendita del 49% delle azioni sociali allo stato tale soluzione non è a breve praticabile atteso che la società, sia pur in presenza del conferimento di beni di cui si dirà in seguito, ha necessità di acquisire redditività contestualmente al suo risanamento anche organizzativo; operazioni queste di medio e lungo periodo.

CENTRO ITTICO

Il Centro Ittico è allo stato in liquidazione. Sono state attivate però delle azioni necessarie alla riappropriazione da parte dello stesso Centro ittico del diritto allo sfruttamento del bacino del Mar Piccolo che potrebbe comportare un notevole incremento patrimoniale della società con il conseguente suo rilancio.

In merito, poi ai seguenti beni:

- Impianto integrato di smaltimento rifiuti solidi urbani Città di Taranto di cui agli atti dell'importo di € 60.000.000,00 giusta stima del Dr. Montanaro Vito nominato dal Presidente del Tribunale di Taranto in data 31/7/2006;

- Centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata del valore di € 4.297.709,34 giusta stima del Dr. Montanaro Vito nominato dal Presidente del Tribunale di Taranto in data 31/7/2006;
- Impianto di termodistruzione rifiuti cimiteriali cimitero S. Brunone del valore di € 225.363,00 giusta stima del Dr. Montanaro Vito nominato dal Presidente del Tribunale di Taranto in data 31/7/2006,

si evidenzia che con deliberazione commissariale n. 213 del 11/10/2006, assunta con i poteri del Consiglio Comunale e dichiarata immediatamente eseguibile, si è disposto il trasferimento dei suddetti beni all'AMIU S.p.A. - società a totale partecipazione del Comune di Taranto-.

Mentre non si è proceduto al trasferimento all'AMIU S.p.A. della discarica per inerti di II^ cat. Di tipo A, in quanto la stessa essendo ubicata in prossimità di immobili di edilizia residenziale è necessaria ai fini della riqualificazione della zona;

ACCERTATA, inoltre, l'impossibilità di destinare all'operazione di riequilibrio gestionale 2006 ulteriori entrate e disponibilità anche dei successivi due esercizi finanziari stanti le attuali previsioni del bilancio pluriennale 2006/2008 per le annualità 2007 e 2008. E' fuori dubbio, altresì, l'esistenza di un deficit strutturale del bilancio di parte corrente se si considera che la gestione di competenza per il 2005 si è chiusa con un disavanzo di €. 54.438.808,28; che la gestione di competenza 2006 al netto di spese non ripetitive rivenienti dal rimborso dell'apertura di credito comprensivo di interessi, per €. 26.641.778,00 e dalla ricostituzione della disponibilità di €. 70.000.000,00 quale quota parte dell'emissione di B.O.C. destinati a LL.PP. ed utilizzati in termini di cassa per il pagamento di spese prive di copertura finanziaria di spese fisse, ha fatto rilevare un disavanzo di €. 6.684.150,30 in presenza anche di entrate un tantum e non ripetitive per €. 14.840.870,34, che strutturalmente determina un disavanzo di €. 21.525.020,64.

Tale situazione risulta ulteriormente aggravata da un permanente stato di deficienza di cassa che costringe l'Ente ad un continuo ricorso alle anticipazioni sia presso il tesoriere che presso il concessionario della riscossione dei tributi, con ulteriori aggravii di spesa per interessi.

A tal proposito va evidenziato che alla data del 10/10/2006 l'anticipazione di cassa utilizzata è di €. 14.100.159,37 su di un totale di €. 33.940.635,00 con la restante parte vincolata dal Tesoriere per pagamenti a breve da effettuare a fronte di delegazioni allo stesso notificate relative a rimborsi di rate da indebitamento il cui importo ammonta ad €. 41.152.645,77.

Inoltre il saldo cassa alla data del 10/10/2006 ammonta ad €. 5.123.426,92 rispetto ad un fabbisogno stimato fino al 31/12/2006 di €. 82,00 milioni circa;

ACCERTATA, inoltre, la necessità di procedere sia a variazioni di bilancio che a storni di fondi al fine di contabilizzare il disavanzo e comunque di assicurare la gestione in termini di erogazione di servizi essenziali, così come

11

risultano dall'allegato contabile sub A) nonchè per inserire in bilancio gli stanziamenti relativi alla vendita dei beni innanzi evidenziati per €. 59.967.113,24 necessari per ridurre il disavanzo della gestione complessiva;

VISTO l'allegato sub A) riportante le variazioni e gli storni di fondi al bilancio 2006, nonchè quelle necessarie per inserire in bilancio gli stanziamenti relativi alla vendita dei beni patrimoniali disponibili per €. 59.967.113,24 ai fini della riduzione del disavanzo della gestione complessiva 2006;

ACCERTATA, quindi, l'esistenza di uno squilibrio gestionale 2006 con la contestuale impossibilità di procedere ad un riequilibrio della gestione per ripristinare il pareggio e gli equilibri generali, a norma dell'art. 193 del D.Lgs 267/2000, così come innanzi rappresentato, risultando, nonostante le variazioni di cui ai punti precedenti, un disavanzo per un totale complessivo di €. 232.595.631,21 così distinto:

Disavanzo della gestione di competenza	€ 103.325.930,30
- Disavanzo della gestione dei residui	€ 137.699.678,97
- Debiti fuori bilancio riconosciuti alla data del presente atto	€ 51.537.135,58
Entrate da alienazioni beni	€ 59.967.113,24
Disavanzo di amministrazione complessivo 2006	€ 232.595.631,61
- Debiti fuori bilancio in corso di istruttoria per il riconoscimento	€ 64.793.689,15
Totale complessivo	€ 297.389.320,76

ACCERTATA, altresì, l'impossibilità di ricorrere all'indebitamento a norma dell'art. 194 del dlgs 18/8/2000 n. 267 per il finanziamento dei debiti fuori bilancio per le fattispecie legislativamente consentite attesa, allo stato, l'impossibilità dei bilanci futuri di sostenere ulteriori oneri finanziari.

DATO ATTO per tutto quanto innanzi rappresentato che non risultano ripristinati gli equilibri ed il pareggio finanziario della gestione 2006;

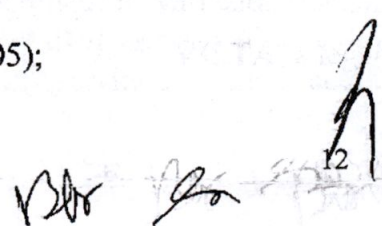
VISTI i pareri favorevoli espressi dal Dirigente la Direzione programmazione Finanziaria e controllo ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 in data 11/10/2006 agli atti;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei conti, allegato;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

VISTI gli articoli 193 e 194 del D. Lgs. 267/2000;

VISTA la legge 30/12/2004 n. 311 (legge finanziaria 2005);

 12

VISTA la legge 23/12/2005 n. 266 (legge finanziaria 2006);

VISTA la Circolare n. 4 dell'8/2/2005 del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativa al Patto di Stabilità Interno per gli anni 2005/2007;

VISTA la Circolare n. 8 del 17/2/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativa al Patto di Stabilità Interno per gli anni 2006/2008;

VISTA la legge 4/8/2006 n. 248 di conversione, con modificazioni, del d.l. 4/7/2006 n. 223;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente regolamento di Contabilità;

Assunti i poteri del Consiglio Comunale conferiti con D.P.R. dell'11/4/2006 pubblicato sulla G.U. n. 102 del 4.5.2006;

DELIBERA

1. **DARE ATTO**, che la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi per il 2006 è relativa ad una gestione ordinaria indirizzata a garantire servizi alla Comunità amministrata, alla luce delle considerazioni svolte in narrativa che qui si hanno per riportate e trascritte integralmente;
2. **APPROVARE** le variazioni e gli storni di fondi come contabilmente riportate nell'allegato sub A) nonché quelle di entrata per €. 59.967.113,24 relative all'alienazione di beni patrimoniali;
3. **DICHIARARE**, per tutto quanto riportato in narrativa e che qui si ha per riportato e trascritto integralmente per farne parte integrante e sostanziale, l'impossibilità di procedere al riequilibrio della gestione 2006 ed al ripristino del relativo pareggio;
4. **RISERVARE** a successivo e separato atto l'adozione dei conseguenti provvedimenti;
5. **Dichiarare** il presente provvedimento, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134 IV° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Allegato a)

TITOLO	RISORSA	CAPITOLO	ENTRATE DESCRIZIONE	variazione		maggiori entrate
				positiva	negativa	
I	1010011	65013	ICI anni precedenti	3.052.175,30		
I	1020050	65105	TARSU corrente	308.879,85		
I	1020060	65106	Addizionale erariale TARSU corrente	30.887,99		
I	1020090	65109	TARSU anni precedenti	437.661,05		
I	1020100	5110	Addizionale erariale TARSU anni precedenti	43.765,97		
I	1030020	65202	Diritti sulle pubbliche affissioni		100.000,00	
			Totale Titolo I	3.873.370,16	100.000,00	3.773.370,16
II	2010020	65302	Contributo ordinario dello Stato	250.613,52		
II	2010070	65307	Contributi sviluppo investimenti dello Stato	1.077.268,02		
II	2020040	65404	Mensa - Regione	3.884,00		
II	2020050	65405	Trasporto alunni - Regione		127.905,00	
II	2020070	65407	Contributi scuole d'infanzia - Regione		500,00	
II	2020130	65413	Altri interventi - Regione	17.957,00		
II	2020170	65417	Contributo libri di testo scuola sec.1°-2° gr. - Regione		14.493,00	
II	2020180	65418	Borse di studio - Regione		30.190,00	
			Totale Titolo II	1.349.722,54	173.088,00	1.176.634,54
				5.223.092,70	273.088,00	4.950.004,70

TITOLO	INTERVENTO	CAPITOLO	SPESA	variazione		maggiori spese
			DESCRIZIONE	positiva	negativa	
I	1010201	3104001	EMOLUMENTI AL PERSONALE - RETRIBUZIONI	150.000,00		
I	1010201	3104003	EMOLUMENTI AL PERSONALE - ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMM.(02)	50.000,00		
I	1010201	4104001	EMOLUMENTI AL PERSONALE - RETRIBUZIONI - AA GG	200.000,00		
I	1010201	4104003	EMOLUMENTI AL PERSONALE - ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMM. AA-GG	65.000,00		
I	1010201	5104001	EMOLUMENTI AL PERSONALE - RETRIBUZIONI	200.000,00		
I	1010201	5104003	EMOLUMENTI AL PERSONALE - ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMM.(02)	65.000,00		
I	1010201	44000016	EMOLUMENTI SEGRETERIA GENERALE	100.000,00		
I	1010201	44000017	ONERI PREVIDENZ. ED ASSISTENZ. SEGRETERIA	33.000,00		
I	1010207	3104008	EMOLUMENTI AL PERSONALE - IRAP -	20.000,00		
I	1010207	4104008	EMOLUMENTI AL PERSONALE - IRAP -	30.000,00		
I	1010207	5104008	EMOLUMENTI AL PERSONALE - IRAP -	30.000,00		
I	1010301	6104001	EMOLUMENTI AL PERSONALE - RETRIBUZIONI	300.000,00		
I	1010301	6104003	EMOLUMENTI AL PERSONALE - ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMM. (02)	100.000,00		
I	1010301	15104001	EMOLUMENTI AL PERSONALE - RETRIBUZIONI	300.000,00		
I	1010301	15104003	EMOLUMENTI AL PERSONALE - ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMM. (02)	100.000,00		
I	1010302	42800012	Acqisto beni di consumo economato	120.000,00		
I	1010303	42800010	spese telefoniche uff.c.	600.000,00		
I	1010303	6112001	ICI - emmegi	350.000,00		
I	1010303	6112002	TARSU emmegi	350.000,00		
I	1010303	6109008	TARSU compenso Soget	502.237,00		
I	1010306	46999906	Interessi anticipazioni di tesoreria	630.000,00		
I	1010306	6109005	ICI compenso Soget	679.498,00		
I	1010306	6999906	interessi restituzione apertura di credito	1.641.780,00		
I	1010307	6104008	EMOLUMENTI AL PERSONALE - IRAP -	30.000,00		
I	1010307	15104008	EMOLUMENTI AL PERSONALE - IRAP -	30.000,00		
I	1010501	8104001	EMOLUMENTI AL PERSONALE - RETRIBUZIONI	300.000,00		
I	1010501	8104003	EMOLUMENTI AL PERSONALE - ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMM. (02)	100.000,00		
I	1010501	17104001	EMOLUMENTI AL PERSONALE - RETRIBUZIONI	150.000,00		
I	1010501	17104003	EMOLUMENTI AL PERSONALE - ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMM. (02)	50.000,00		
I	1010502	8101001	spese gasolio per riscald. e metano uff.c.	300.000,00		
I	1010503	48000019	Spese pulizia gabinetti pubblici	328.706,16		
I	1010504	8114003	fitti passivi	240.000,00		
I	1010504	8111001	Parco auto-leasing	80.197,80		
I	1010507	8104008	EMOLUMENTI AL PERSONALE - IRAP -	20.000,00		
I	1010701	12104001	ANAGRAFE/SC - EMOLUMENTI AL PERSONALE RETRIBUZIONI	250.000,00		
I	1010701	12104003	ANAGRAFE/SC - EMOLUMENTI AL PERSONALE ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMM.NE	80.000,00		
I	1010707	4010708	IRAP	30.000,00		

Allegato a)

TITOLO	INTERVENTO	CAPITOLO	SPESA	variazione		maggiori spese
				positiva	negativa	
I	1020103	44000025	Spese pulizia tribunali	160.121,16		
I	1030101	14104001	EMOLUMENTI AL PERSONALE - RETRIBUZIONI	250.000,00		
I	1030101	14104003	EMOLUMENTI AL PERSONALE - ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMM (02)	80.000,00		
I	1030103	41400018	Corrispettivo riscossione contravvenzioni	555.000,00		
I	1030107	14104008	EMOLUMENTI AL PERSONALE - IRAP -	250.000,00		
I	1040101	10100101	RETRIBUZIONI PERS.ASILI NIDO	180.000,00		
I	1040101	10100103	ONERI RIFLESSI ASILI NIDO A CARICO AMM.NE	55.000,00		
I	1040103	41010016	servizio pulizia scuole - asili nido	506.600,00		
I	1040107	10100108	IRAP-PERSONALE ASILI NIDO	20.000,00		
I	1040205	41010021	fornitura libri sc.elementare	330.442,00		
I	1040503	41010015	trasporto alunni disabili	103.850,00		
I	1040505	41010029	Buoni libro scuola secondaria		30.181,00	
I	1040505	41010030	Borse di studio scuola secondaria		14.493,00	
I	1050201	10050301	RETRIBUZIONI AL PERSONALEADDETTO ALLA CULTURA	120.000,00		
I	1050201	10050303	ONERI RIFLESSI CULTURA	35.000,00		
I	1050207	10050308	IRAP CULTURA	11.000,00		
I	1090101	31104001	EMOLUMENTI AL PERSONALE- RETRIBUZIONI	180.000,00		
I	1090101	31104003	EMOLUMENTI AL PERSONALE - ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMM.NE (02)	60.000,00		
I	1090107	7104008	EMOLUMENTI AL PERSONALE - IRAP -	16.000,00		
I	1090503	41900025	Raccolta trasporto e smaltimento rifiuti	1.071.139,00		
I	1100203	19106010	canile (sanitario rifugio)	172.037,88		
I	1100401	13104001	EMOLUMENTI AL PERSONALE - RETRIBUZIONI	100.000,00		
I	1100401	13104003	EMOLUMENTI AL PERSONALE - ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMM.NE (02)	30.000,00		
I	1100407	13104008	EMOLUMENTI AL PERSONALE - IRAP -	10.000,00		
I	1100503	19102008	Pulizia Cimiteri	224.000,00		
I	1110201	11104001	EMOLUMENTI AL PERSONALE - RETRIBUZIONI	150.000,00		
I	1110201	11104003	EMOLUMENTI AL PERSONALE - ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMM.NE	50.000,00		
I	1110207	11104008	EMOLUMENTI AL PERSONALE - IRAP -	15.000,00		
			Totale Titolo I	13.320.609,00	44.674,00	13.275.935,00
III	3010303	6010357	Rimborso quota capitale mutui ad altri soggetti	70.000.000,00		
III	3010303	6010357	Rimborso quota capitale mutui ad altri soggetti	25.000.000,00		
			Totale Titolo III	95.000.000,00	-	95.000.000,00
			Complessivo	108.320.609,00	44.674,00	108.275.935,00

Allegato a)

Storno Fondi			variazione		
TITOLO	INTERVENTO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	positiva	negativa
I	1010101	1104001	Emolumenti al personale - Retribuzioni	250.000,00	
I	1010101	1104003	Emolumenti al personale - Oneri	75.000,00	
I	1010107	1104008	Emolumenti al personale - Irap	27.000,00	
I	1010201	45000013	Scuola pubblica amministrazione		25.000,00
I	1010201	45000014	Formazione professionale		190.000,00
I	1010201	45000012	Premio INAIL		220.000,00
I	1010203	45000018	Buoni pasto dipendenti		570.000,00
I	1010503	48000019	Spese di pulizia Gabinetti pubblici	218.000,00	
I	1010503	48000022	Spese di pulizia Uffici e Servizi	672.000,00	
I	1020103	44000022	Spese di pulizia Giudice di Pace	3.600,00	
I	1020103	44000023	Spese di pulizia Tribunale dei Minori	3.600,00	
I	1020103	44000025	Spese di pulizia Tribunale	3.600,00	
I	1020103	44000026	Spese di pulizia Corte d'Appello	3.600,00	
I	1020103	44000027	Spese di pulizia Procura della Repubblica	3.600,00	
I	1050101	10050101	Retribuzioni personale Biblioteca	100.000,00	
I	1050101	10050103	Emolumenti al personale - Oneri	35.000,00	
I	1050107	10050108	Emolumenti al personale - Irap	10.000,00	
I	1080203	48000010	Consumo energia elettrica e manutenzione P.I.		400.000,00
Totale a pareggio				1.405.000,00	1.405.000,00

riequilibrio - storno fondi

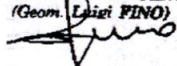


Società unipersonale controllata dal Comune di Taranto

ELENCO DI SINTESI PATRIMONIALE AGGIORNATO AL 4 OTTOBRE 2006

	ESCLUSO PER FINANZIAMENTO PIC URBAN	CARTOLARIZZATO	ERP	ERP VERTENZA COMUNE DI STATTE	NON INSERITI NELLA DELIBERA DI C. C. N. 123/05	PARERE DELLA SOVRINTENDENZA	IMMOBILI VERTENZA COMUNE DI STATTE ESCLUSO ERP	IMMOBILI OGGETTO DI ATTO DI PIGNORAMENTO FALCICCHIO & SOCI	IMMOBILI ALIENABILI	TOTALE
	2.577.615,80	22.146.414,08	81.149.295,15	4.936.832,45	1.035.643,10	2.708.822,82	1.058.665,83	11.720.014,20	44.385.413,24	
			2.380.603,10			13.975.871,55				
			1.820.579,68							
			241.316,00							
			3.668.175,14							
			13.599.739,41							
			24.115.320,00							
TOTALI	2.577.615,80		126.976.028,48	4.936.832,45	1.035.643,10	15.684.694,47	1.058.665,83	11.720.014,20	44.385.413,24	209.373.907,57
		22.146.414,08								

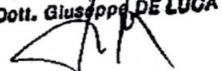
INFRATARAS S.p.A.
SETTORE TECNICO PROGETTI
(Geom. Luigi FINO)


Ing. l.

RESPONSABILE
Ing. l.

TECNICA

IL DIRIGENTE
Dott. Giuseppe DE LUCA





COMUNE DI TARANTO

Codice Fiscale 80008750731



COMUNE *di*
TARANTO

Parere del Collegio dei Revisori dei Conti

*Sulla proposta di
deliberazione relativa alla verifica dello stato
di attuazione dei programmi
Art. 193 D. Lgs. 18/08/2000 N.267*

L'organo di revisione

DOTT. ANGELO PEDONE

DOTT. DOMENICO DE BELLIS

DOTT. ALBERTO PIANESE

ch *A*

Pls

1/2/08



CITTA' DI TARANTO

COLLEGIO DEI REVISORI

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Vista la nota prot. n. 6937 dell'11/10/2006 a firma del Commissario Straordinario dott. Tommaso Blonda, ricevuta in pari data, avente ad oggetto: trasmissione proposta di deliberazione e richiesta di relazione; recante in allegato la proposta di deliberazione con all'oggetto "art. 193 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267. Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e dichiarazione di impossibilità di riequilibrio della gestione 2006".

Visto l'art. 239 del D. lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) e s.m.i. che determina le funzioni dell'Organo di revisione.

Visto l'art. 193 del T.U.E.L. che obbliga a provvedere almeno una volta l'anno e comunque entro il 30 settembre ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio per il ripristino del pareggio.

Visti lo Statuto e il Regolamento di contabilità del Comune di Taranto.

Vista la Legge 266/2005 finanziaria 2006.

Richiamata la Relazione al rendiconto della gestione 2005 redatta da questo Collegio e depositata in data 5 ottobre 2006.

Visto il bilancio annuale di previsione 2006 approvato con deliberazione consiliare n. 142 del 16 e 17 dicembre 2005.

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 39 del 31 maggio 2006 assunta a seguito di segnalazione ex art. 153, comma 6, del Responsabile della Direzione Programmazione finanziaria ed economico patrimoniale.

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 159 del 10 ottobre 2006 di approvazione del rendiconto di gestione 2005.

Verificato che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 213 del 11 ottobre 2006 è stata data parziale attuazione alla deliberazione del consiglio comunale n. 93 del 23 settembre 2005.

Preso atto della mancata previsione di programmi in sede di relazione previsionale e programmatica 2006/2008, allegata al bilancio 2006.

Esaminata la proposta di deliberazione di cui in premesse.

Visti gli allegati alla citata proposta.

Visto il Parere in linea tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. dal responsabile della Direzione Programmazione finanziaria ed economico patrimoniale dott. Ettore



CITTA' DI TARANTO

COLLEGIO DEI REVISORI

Bavaro in data 11 ottobre 2006.

Esprime il seguente parere

Favorevole

- alle variazioni di bilancio e storno di fondi di seguito riportati:

A. Maggiori entrate correnti algebricamente determinate	€.	4.950.004,70
B. Maggiori spese correnti algebricamente determinate	€	13.275.935,00
C. Maggiori spese per rimborso prestiti	€.	95.000.000,00

Per un totale di € 103.325.930,30

Così come proposto, atteso che le stesse sono finalizzate ad inserire in bilancio spese obbligatorie non previste in fase previsionale 2006 e derivanti da fatti nuovi di gestione.

- alla variazione di entrata derivante da alienazione di beni patrimoniali per €. 59.967.113,24, finalizzate alla parziale copertura del disavanzo complessivo, quantificato nel corpo della deliberazione in €. 357.356.434,00.

Sfavorevole

- In relazione allo stato di attuazione dei programmi, per carenza del requisito di coerenza, stante la mancata individuazione dei programmi nella relazione previsionale e programmatica 2006/2008 e in fase di previsione del bilancio 2006.
- In relazione al permanere degli equilibri generali di bilancio, per carenza dei requisiti di congruità e attendibilità contabile, constatata la grave situazione di deficitarietà strutturale economico finanziaria del Comune di Taranto, peraltro riconosciuta nella stessa proposta in esame allorquando si afferma l'impossibilità a procedere al riequilibrio della gestione per ripristinare il pareggio e gli equilibri generali, nonché l'impossibilità di ricorrere all'indebitamento a norma dell'art. 194 comma 3 del T.U.E.L. per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.

Taranto, 13 ottobre 2006

Dott. Angelo Pedone

Dott. Domenico De Bellis

Dott. Alberto Pianese

Il Collegio dei Revisori

La presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione
all'Albo Pretorio dal giorno **16 OTT. 2006** al giorno **30 OTT. 2006** ,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, ed
è esecutiva dal **26 OTT. 2006**